



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
numero **41** del **30-11-2015**

OGGETTO: Approvazione Piano “La Città dei Servizi” del Piano Sociale di Zona S4” – candidatura all’inserimento nel piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate DPCM 15/10/2015.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di Novembre con inizio alle ore 09:30 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Presiede il Sindaco avv.Francesco CAVALLONE, che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Assente				

PRESENTI: 12 - ASSENTI: 5

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

Premesso che la legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 434, ha istituito un fondo "Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la costituzione del Fondo per l'attuazione del Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate", autorizzando una spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015 e 75 milioni per ciascuno degli anni 2016, per complessivi 194.138.500,00 e che l' art. 1, comma 431, della succitata legge stabilisce, tra l'altro, che al fine della predisposizione del Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate, i Comuni elaborano progetti di riqualificazione costituiti da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 249 del 26/10/2015 avente ad oggetto "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" con cui è stato approvato il bando per la partecipazione e la selezione dei progetti, da inserire nel Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate e definite le modalità e le procedure per la presentazione delle proposte da parte dei Comuni;

DATO ATTO che il bando prevede che i Comuni presentino un "Piano" costituito da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità urbana ed alla riqualificazione ambientale, mediante l'attivazione di servizi ed interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione e rigenerazione urbana con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali ed educativi ed alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive, senza ulteriore consumo di suolo;

TENUTO CONTO che per ciascun progetto, il finanziamento a carico del Fondo non può essere inferiore ai 100.000,00 euro e non può, in ogni caso, superare l'importo massimo di 2.000.000,00 di euro, fermo restando la possibilità di prevedere un costo complessivo superiore proveniente anche da iniziative private, opportunamente selezionate con procedura di evidenza pubblica;

DATO ATTO che il termine previsto per la presentazione delle domande da parte dei Comuni è fissato per il 30 novembre 2015;

VERIFICATA l'ammissibilità del Comune di Sala Consilina secondo i criteri definiti al punto 2 dell'allegato al DPCM del 15 ottobre 2015 pubblicato sulla G.U.n. 249 del 26/10/2015;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 186 del 19 novembre 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata manifestata la volontà a partecipare al bando in oggetto demandando al Dirigente dell'Area tecnica di procedere all'acquisizione di ogni dato utile presso i settori dell'Ente e quindi alla predisposizione degli atti tecnici ed amministrativi necessari per la redazione di un programma riqualificazione sociale e culturale di un'area urbana degradata presente sul territorio comunale da presentare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri entro la data del 30/11/2015 per la candidatura al finanziamento nazionale di cui al comma 431 dell'art. 1 della L. 190/2014 "Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale di aree urbane degradate", facendo eventualmente ricorso ad un supporto tecnico esterno.

DATO ATTO che il bando prevede che il Piano sia costituito da un insieme coordinato di progetti pubblici e privati la cui attuazione potrà garantire una riqualificazione urbana e sociale dell'area degradata;

DATO ALTRESI' ATTO che:

- secondo quanto indicato nel bando i privati devono essere selezionati mediante procedura di evidenza pubblica;

- alla pubblicazione del bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei privati, la cui scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse era fissata per il 25.11.2015, hanno risposto 5 operatori privati del territorio, le cui proposte sono state valutate come rispondenti alle finalità del bando ovvero incluse nella proposta di Piano da candidare, giusto verbale del 27/11/2015;

CONSIDERATO che:

- in risposta a quanto previsto dal punto 4.3 dell'allegato al Bando Ministeriale (DPCM del 15 ottobre 2015 pubblicato sulla G.U.n. 249 del 26/10/2015) la proposta progettuale di Piano deve essere costituita da:

g) relazione descrittiva del progetto, che evidenzia gli effetti di "miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, mediante attivazione di servizi e/o interventi di ristrutturazione edilizia, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e/o educativi, alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive e alla tutela di adulti e minori vittime di violenza, tratta, sfruttamento e abusi sessuali", riportati al punto B della tabella di cui all'articolo 6. La predetta relazione dovrà contenere la descrizione puntuale degli interventi e dei risultati attesi, l'indicatore utilizzato per la misurazione dei risultati, e dovrà essere corredata da tavole illustrative ed elaborati tecnico-economici e dal programma attuativo degli stessi;

h) relazione tecnica sulle caratteristiche principali del progetto di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate costituito da un insieme coordinato di interventi, a firma del RUP, con relativo quadro economico complessivo, nella quale vengono posti in evidenza gli effetti di "Riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale", riportati al punto A della tabella di cui al citato articolo 6;

i) relazione tecnica sulle caratteristiche principali del progetto di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, dei servizi, ambientale e paesaggistica, delle aree urbane degradate costituito da un insieme coordinato di interventi, a firma del RUP, con relativo quadro economico complessivo;

l) atto di nomina del responsabile del procedimento;

m) progetto a livello di studio di fattibilità, masterplan o progetto preliminare e relativa delibera di approvazione.

- secondo quanto previsto dal punto 4.2 e 4.3 dell'allegato al bando Ministeriale sopra richiamato le domande dovranno essere inviate esclusivamente mediante posta elettronica certificata e la documentazione da allegare deve essere prodotta in file digitale (formato .pdf).

VISTA la nomina di RUP affidata al Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Attilio De Nigris.

VISTA la proposta elaborata dall'Area Tecnica, sottoscritta dal RUP, dal nome "La Città Dei Servizi Del Piano Sociale Di Zona", che prevede gli interventi, pubblici e privati, riepilogati nell'allegato A;

VISTI i seguenti elaborati progettuali relativi alla suddetta proposta:

- **ELABORATO n. 01** - Documento di analisi;
- **ELABORATO n. 02** - Relazione tecnica generale riguardante il "miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale";

- **ELABORATO n. 03** - Relazione tecnico descrittiva riguardante le caratteristiche principali del progetto di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate con relativo quadro economico;
- **ELABORATO n. 04** - Relazione tecnico descrittiva riguardante la “riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, dei servizi, ambientale e paesaggistica delle aree urbane degradate” e quadro economico;
- **ELABORATO n. 05** - Elaborato Tecnico Economico/Computo Metrico;
- **ELABORATO n. 06** - Studio di Prefattibilità Ambientale;
- **ELABORATO n. 07** - Prime Indicazioni sui Piani di Sicurezza e Coordinamento;
- **ELABORATO n. 08** - Cronoprogramma;
- **ELABORATO n. 09** - Quadro Economico Riepilogativo;
- **ELABORATI GRAFICI.**

non materialmente allegati alla presente e conservati in formato digitale agli archivi dell'ente;

VISTO il programma attuativo nel quale è altresì indicato l'ammontare delle risorse finanziarie distinte per ciascuno degli esercizi 2015, 2016, e 2017 (All. B) ed il relativo Quadro Economico Complessivo a carico del fondo (All. C)

VISTO altresì il protocollo di intesa sottoscritto con il Piano Sociale di Zona nella persona del Dott. Antonio Florio con la quale è riconosciuta la valenza di ambito comprensoriale del Piano in termini di mitigazione del degrado sociale e i positivi effetti in termini di più organica erogazione dei servizi culturali e sociali alla Comunità servita dal Piano Sociale di Zona S10;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di partecipare al Bando "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 pubblicato sulla G.U.n. 249 del 26/10/2015;
2. di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Attilio De Nigris - dirigente dell'Area Tecnica;
3. di prendere atto che la proposta di candidatura al bando Ministeriale si costituisce di un insieme coordinato di progetti pubblici e privati la cui attuazione potrà garantire una riqualificazione urbana e sociale dell'area degradata riepilogati nell'allegato A;
4. di prendere atto che alla pubblicazione del bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei privati hanno risposto 5 operatori privati del territorio, le cui proposte sono state valutate come rispondenti alle finalità del bando ovvero incluse nella proposta di Piano da candidare, giusto verbale del 27/11/2015
5. di approvare il Piano "La Città Dei Servizi Del Piano Sociale Di Zona", ai fini della sua candidatura costituito, nella sua parte progettuale, dai seguenti elaborati:
 - **ELABORATO n. 01** - Documento di analisi;
 - **ELABORATO n. 02** - Relazione tecnica generale riguardante il “miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale”;
 - **ELABORATO n. 03** - Relazione tecnico descrittiva riguardante le caratteristiche principali del progetto di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate con relativo quadro economico;

- **ELABORATO n. 04** - Relazione tecnico descrittiva riguardante la “riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, dei servizi, ambientale e paesaggistica delle aree urbane degradate” e quadro economico;
 - **ELABORATO n. 05** - Elaborato Tecnico Economico/Computo Metrico;
 - **ELABORATO n. 06** - Studio di Prefattibilità Ambientale;
 - **ELABORATO n. 07** - Prime Indicazioni sui Piani di Sicurezza e Coordinamento;
 - **ELABORATO n. 08** - Cronoprogramma;
 - **ELABORATO n. 09** - Quadro Economico Riepilogativo;
 - **ELABORATI GRAFICI.**
6. di approvare il programma attuativo nel quale è altresì indicato l'ammontare delle risorse finanziarie distinte per ciascuno degli esercizi 2015, 2016, e 2017 (All. B) ed il relativo Quadro Economico Complessivo a carico del fondo (All. C)
 7. di prendere atto del Protocollo di Intesa con il Piano Sociale di Zona con il quale è sancita la valenza comprensoriale del Piano in termini di mitigazione del degrado sociale e i positivi effetti in termini di più organica erogazione dei servizi culturali e sociali alla Comunità servita dal Piano Sociale di Zona S10 (all.D);
 8. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione ad oggetto: “Approvazione Piano “La Città dei Servizi” del Piano Sociale di Zona S4” – candidatura all’inserimento nel piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate DPCM 15/10/2015”.

Sentiti gli interventi di seguito riportati:

-L’Assessore al ramo Lombardi Gelsomina relaziona in merito. Precisa che l’Amministrazione ha inteso candidare il comune di Sala Consilina nell’ambito delle aree urbane Precisa che come sempre l’Amministrazione e’ attenta ad individuare tutte le forme di finanziamento per ottenere giovamenti in ambito programmatico. Riferisce che dallo scorso mese di settembre la fonte “Edilizia e Territorio” aveva avuto notizia della bozza di piano che il Consiglio dei Ministeri intendeva mettere in atto, per cui già in quell’occasione l’Amministrazione ha cominciato ad intravedere un’individuazione della linea programmatica per potersi candidare; spiega che preliminarmente sono stati verificati i criteri di ammissibilità e di candidabilità del Comune rispetto agli indici di disagio edilizio e sociale indicati dal bando. Evidenzia che le difficoltà si sono avute nel reperire i dati ISTAT certi e non contraddittori con quelli in possesso del Comune per la redazione del PUC per cui l’ISTAT non ha mai certificato i propri dati; riferisce che solo il 20 del mese di novembre scorso l’ANCI di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha fornito un sistema di supporto agli Enti per verificare gli indici; spiega quindi che solo da allora si e’ riusciti ad avere la conferma

della candidabilità del nostro Comune per il progetto; spiega che è stato effettuato un excursus dello stato di fatto per verificare quali erano gli invasi vuoti, degradati e quali aree investite da disagio e marginalizzazione, quali aree che già intravedevano esempi virtuosi da parte di cittadini private, per cui si doveva ben strutturare la programmazione per la candidatura; aggiunge che fatto l'esame dello stato di fatto sono state individuate le macro aree e precisamente l'area in località Cravatta, l'area in località Pozzillo, l'area di Via Roma, l'area dell'ex Tribunale, l'area del Polo Culturale Cappuccini, perché la riduzione del fenomeno di marginalizzazione di sociale deve avvenire attraverso la integrazione dei soggetti interessati deve avvenire attraverso un circuito di attività culturale, sportiva e didattica; aggiunge pertanto con gli interventi individuati vi è una corrispondenza con quanto richiesto dal bando; aggiunge che tante aree sono state escluse ma si è cercato di fornire quanto più possibile un piano integrato e coerente dando luogo alle richieste del bando circa le manifestazioni di interesse da parte dei privati; precisa che ai privati che partecipano non viene dato nulla dal fondo richiesto ma il loro interesse da un valore aggiunto capace di sviluppare gli effetti moltiplicatori richiesti; riferisce che sono pervenute alcune manifestazioni di interesse da parte di soggetti che operano già sul sociale e quindi coerenti con il Piano. Aggiunge che in base alle manifestazioni di interesse pervenute è stata redatta una tabella di interventi tutti diretti nella quale sono stati individuati i cronoprogrammi di scansione dei interventi; precisa che i progetti privati sono ad alto livello di fattibilità mentre quelli pubblici sono in forma preliminare o di fattibilità. Ritiene che l'Amministrazione abbia risposto quanto più possibile in modo coerente con i criteri fissati dal Bando; tiene a precisare che per la redazione del Piano sono stati acquisiti dati presso Centro per l'Impiego e alla Caritas ed infine ci è basati sulle esigenze ed il fabbisogno di un Piano d'Ambito; precisa infatti che trattasi di un Piano che porta con sé il riconoscimento del Piano Sociale di Zona al Piano per le aree urbane degradate, aggiunge che non è stato escluso l'intero ambito territoriale del Piano sociale di Zona S10; precisa che trattasi di servizi a sportello che saranno di concentrare i servizi per l'intero Piano Sociale di Zona diretti al beneficio del territorio e indiretto nell'ambito S10 per cui è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Piano di Zona Sociale S10.

Il Consigliere PINTO precisa che preliminarmente il suo gruppo aveva pensato di richiedere un ritiro dell'argomento; evidenzia che come i privati influiscano nel Piano senza alcun beneficio; sottolinea che i tempi di pubblicazione del bando sono stati molto ristretti per cui è stata fortemente penalizzata la partecipazione al bando; chiede pertanto se si ritiene congruo il termine di tre giorni per la presentazione delle domande.

Il SINDACO risponde che purtroppo l'articolazione e la complessità del progetto ha comportato la ristrettezza dei tempi.

L'Ass.FERRARI tiene a evidenziare che quello dei tempi è un problema comune portando ad esempio un bando interessante la Pubblica Istruzione arrivato all'ultimo momento e per questo vi è stata anche un'interpellanza e posto la problematica all'ANCI.

L'Ass.LOMBARDI ribadisce che il problema più grande c'è stato soprattutto per i dati ISTAT.

Su richiesta del Consigliere PINTO il Segretario Generale dr.Pisano precisa che i tempi ristretti sono gli stessi che il Ministero impone agli Enti.Nella fattispecie ci sono stati molti Comuni che hanno fissato in due giorni il termine ultimo altri dieci, mentre per Sala Consilina ve ne sono stati cinque.

Il Cons.PINTO ritiene che prima del 20 novembre il bando era già in atto per cui la possibilità di lavorare c'era.Non capisce come mai viene individuata quale area degradata l'Area di Via Pozzillo considerata invece una zona residenziale, così come l'intervento alla via Roma dove si paga il 10% in più sulla TARI,per cui sarebbe stato opportuno dare la possibilità alle associazioni di indicare più precisamente le aree che potevano essere recuperate.

L'Ass.LOMBARDI precisa che l'intervento di via Pozzillo riguarda la zona che va dalla "cortina dei palazzi sino al distretto sanitario".

Il Cons.PINTO chiede come mai la Via Indipendenza, già oggetto di un progetto esecutivo, non rientra nei parametri richiesti dal bando mentre è stata considerata la Via Mezzacapo; chiede inoltre se tutti Comuni sono a conoscenza che il Piano proposto è Sala Consilina ha attivato il Piano di valenza d'ambito con una convenzione sottoscritta dal Sindaco con il Piano di Zona.Lamenta di aver avuto "solo per un caso fortuito è venuta in possesso della copia degli atti facenti parte del fascicolo consiliare con allegata copia della convenzione sottoscritta con il Piano di Zona, per cui afferma che vi è stata l'integrazione degli atti nel fascicolo a chiusura degli Uffici. Chiede poi come mai la convenzione è stata sottoscritta il 27 novembre, quindi due giorni dopo la scadenza del bando.

L'Ass.LOMBARDI precisa che il protocollo d'intesa non c'entra con le manifestazioni di interesse, in quanto la manifestazione di interesse è atto propedeutico ma non ha nulla a che fare con il protocollo d'intesa. Precisa che la pianificazione del Piano viene fatta facendo valere l'intesa

con il Piano di Zona di riconoscimento del Piano quale Piano d'Ambito. Ribadisce che dal quadro riepilogativo allegato alla proposta sono ben precisati gli interventi e i fondi che saranno utilizzati e con quale cronologia.

Il Cons.PINTO chiede se i progetti saranno accolti per il 2016 vi saranno i fondi. Chiede poi se il parcheggio di Via Roma –Mezzacapo chiede se rientra in un'area degradata. Chiede se e' possibile avere i dati su cui si e' lavorato per individuare tutte le aree.

Si dà atto che rientra in aula il consigliere Antonio Santarsiere. I consiglieri presenti sono 13.

L'Ass.LOMBARDI precisa che e' tutto riportato nella relazione tecnica.

Il Cons.PINTO ritiene che gli interventi sono indirizzati su aree che sono stati già oggetto di interventi e finanziamenti come il Polo di via Cappuccini e la Via Boschi, mentre vi e' un centro storico che avrebbe bisogno di essere recuperati.

L'Ass.LOMBARDI tiene a precisare che il bando e' chiaro e parla di recupero culturale, sportivo e sociale e non ritiene che la Via Indipendenza avrebbe potuto essere un contenitore per tali interventi.

Il Cons.PINTO ribadisce di non aver potuto consultare l'intera documentazione e potersi documentare sull'attività svolta dall'Ufficio e dall'Amministrazione. Lamenta che alla minoranza non viene data la possibilità di approfondire gli argomenti portati in Consiglio comunale e non viene messa in condizione di poter intervenire sulla base di dati certi così come per la maggioranza.

Il Cons.SANTARSIERE condivide la critica del cons.Pinto sottolineando che mentre la maggioranza ha avuto dieci giorni per prepararsi al consiglio la minoranza ha avuto solo 24 ore per poter consultare gli atti.

Si dà atto che esce dall'aula il consigliere Angela Di Domenico. I consiglieri presenti sono 12.

Il SINDACO replica che i termini ridotti sono dovuti al bando per cui a volte si arriva all'ultimo giorno. Aggiunge che non si può individuare un "contenitore" che possa essere oggetto di un intervento come quello di cui si discute.

Il Cons.CARDANO ritiene che l'oggetto riportato in ordine del giorno doveva essere riportato in maniera diversa onde poter meglio individuare le aree interessate ad interventi per attività culturali come ad esempio la Via Indipendenza.

L'Ass.LOMBARDI replica che l'oggetto e' quello riportato nel bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri. “

Non vi sono altri interventi pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il D.lgs 16 agosto 2000, n.267;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della regolarita' tecnica espresso dal Dirigente competente ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000;

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

Con votazione dal seguente esito avvenuta per alzata di mano e proclamato dal Presidente:

- Consiglieri presenti n.12
- Voti favorevoli n.10
- Voti contrari n. 2 (consiglieri comunali Erminia Pinto e Antonio Santarsiere)
- Astenuti n. 0

D E L I B E R A

1.Di approvare la proposta di deliberazione su estesa.

Successivamente stante l'urgenza con votazione dal seguente esito avvenuta per alzata di

mano proclamata dal Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Consiglieri presenti n.: 12
- Voti favorevoli n.:10
- Voti contrari n.: 2 (consiglieri comunali Erminia Pinto e Antonio Santarsiere)
- Astenuti n. 0

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto DE NIGRIS ATTILIO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 28-11-2015

IL RESPONSABILE TECNICA

f.to DE NIGRIS ATTILIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO CAVALLONE FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO PISANO LUCIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune.

Li, 30-11-2015

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Anna Giaffrida

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on-line per cui la stessa:

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

Li, 30-11-2015

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Anna Giaffrida

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 30-11-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Lucio Pisano
